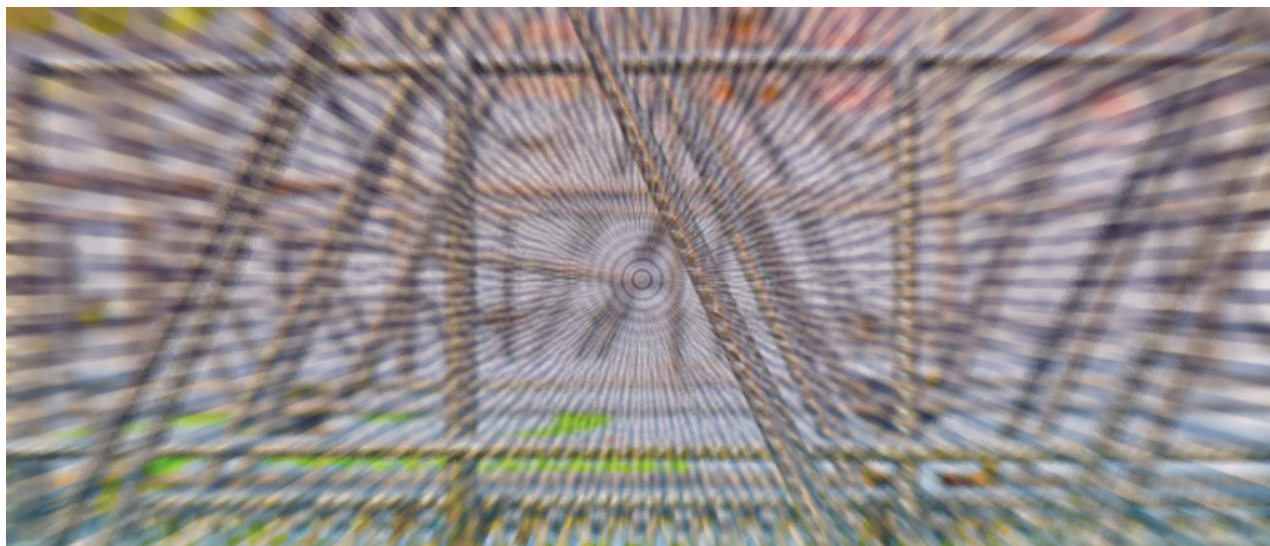


STUDI – L'escalation dei prezzi delle materie prime, una gelata di primavera sulla ripresa 2021 nel report di Confartigianato

confartigianato.it/2021/05/studi-lescalation-dei-prezzi-delle-materie-prime-una-gelata-di-primavera-sulla-ripresa-2021-nel-report-di-confartigianato/



L'analisi dei dati dell'ultimo Bollettino economico della Bce conferma l'**escalation dei prezzi delle materie prime**: ad aprile 2021 quelle non energetiche, valutate in euro, registrano prezzi in salita del 33,4% rispetto ad un anno prima (era +24% a marzo) e quelle non alimentari arrivano a crescere del 51,4%. Il confronto su base annua risente del crollo dei prezzi durante il *lockdown* di primavera del 2020, ma l'aumento rimane elevato, attorno al +37% per le commodities non alimentari, anche se confrontato i livelli di sei mesi pria (ottobre 2020) o con quelli pre Covid di febbraio 2020.

L'allarme delle imprese per la bolla dei prezzi delle commodities è stato espresso nelle scorse settimane in una [intervista su 'Il Sole 24 Ore' del Presidente Marco Granelli](#) e in una lettera inviata da Confartigianato Meccanica al Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti.

Le ultime tendenze dei segnali di prezzo delle commodities sono contenute nel [report pubblicato oggi dall'Ufficio Studi di Confartigianato](#), nel quale si esamina l'estensione delle aspettative rialziste nella manifattura e nelle costruzioni, le **concause** e le **conseguenze** della bolla, una **gelata di primavera** sulla fragile ripresa dell'economia italiana che coinvolge una ampia platea di MPI.

La spinta dei costi e le MPI nei settori sotto stress – Con una analisi controfattuale contenuta nel report si stima il valore economico di uno shock da costi che interessa 621 mila **micro e piccole imprese** (MPI) con 1 milione 893 mila addetti operanti nei settori sotto stress per gli aumenti dei prezzi delle materie prime: le costruzioni e i settori manifatturieri della metallurgia, legno gomma e materie plastiche, mobili, autoveicoli, prodotti in metallo e apparecchiature elettriche. All'interno di questo perimetro si riscontra

una **elevata presenza dell'artigianato**, con 435 mila imprese artigiane che danno lavoro a 1 milione 47 mila addetti, pari al 38,8% dell'occupazione e al 55,3% degli addetti delle MPI.

Nonostante le analisi della Bce evidenzino la natura temporanea degli effetti sull'inflazione, si moltiplicano i **segnali su scala globale di surriscaldamento dei prezzi**: ad aprile 2021 i prezzi alla produzione in Cina salgono del 6,8% (+4,4% a marzo), negli Usa il tasso di inflazione balza al +4,2% (+2,6% a marzo), in Germania supera il limite del 2% (+2,1%, era +2 a marzo).

L'analisi nell'Elaborazione Flash '**Escalation dei prezzi delle materie prime, la gelata della primavera 2021 sulla ripresa**.

Trend prezzi *commodities* alimentari, non alimentari e non energetiche negli ultimi due anni

maggio 2019-aprile 2021. Variazioni percentuale tendenziale, prezzi ponderati in base all'utilizzo – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Bce

